

P.O.F. 2017 - 2018

PIANO OFFERTA FORMATIVA

Istituto Tecnico Paritario

LUIGI PIRANDELLO

Canicattì

Amministrazione, Finanza e Marketing

Costruzioni, Ambiente e Territorio

I.T. PARITARIO "LUIGI PIRANDELLO" Canicattì



Istituto Tecnico Paritario

LUIGI PIRANDELLO

Canicattì

Costruire alleanze e opportunità a scuola.

Accogliere, essere accolti, sentirsi parte.

All'ITCG Pirandello si studia e...si lavora!

P.O.F.

Piano Offerta Formativa

Amministrazione, Finanza e Marketing

Costruzioni, Ambiente e Territorio

In un panorama culturale assai composito, quale quello in cui la scuola è chiamata a operare, l'educazione al rispetto sociale, al riconoscimento delle diversità e alla piena comprensione di queste ultime come occasione irrinunciabile di crescita, rappresenta il leitmotiv su cui vertono le finalità di ogni sfida educativa, sia essa italiana sia europea.

Le diversità, siano esse naturali che culturali, esigono rispetto della loro peculiare identità; ciascuno, secondo la propria intelligenza, il proprio vissuto, il proprio "io", il proprio "saper essere" costituisce un unicum che va valorizzato, poiché capace di contribuire alla crescita umana e sociale di questo nuovo mondo pluriculturale, in continua evoluzione.

La scuola ha come compito quello di consentire agli studenti, di ogni età, lo sviluppo di quelle competenze, specifiche e trasversali, che permettano loro di interpretare le molteplici diversità, con cui quotidianamente ci si trova a interagire, come valori e occasioni irrinunciabili di crescita culturale e sociale.

La piena e consapevole comprensione di un orizzonte tanto composito offre allo studente uno spaccato della futura vita quotidiana che lo aspetta; saper essere e sapersi relazionare in classe, in gruppo offrirà la possibilità di proiettarsi in un futuro consapevole.

Obiettivo della nostra scuola sarà guidare l'alunno verso un'uguaglianza che non sia omologazione delle opportunità formative, bensì al contrario, personalizzazione e valorizzazione dell'uno a favore dei tanti.

Noi crediamo che solo una didattica attenta, progettata a partire dall'alunno che apprende, può e deve far da volano di crescita; è dunque compito della Scuola esaltare ogni singolo aspetto della diversità, al fine di far nascere nell'alunno interesse e partecipazione, in altre parole quella cittadinanza attiva che manifesta la motivazione a partecipare alla costruzione di una nuova società, frutto di tante piccole tessere, accomunate dal "saper essere insieme".

Il Coordinatore delle attività didattiche

Prof. Giuseppe Di Naro

Il Piano dell’Offerta Formativa (POF)

così come lo definisce l'art. 3 del DPR 275/99 è

“ il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito dell'autonomia”

Il **POF** è orientato ai seguenti principi ispiratori:

- Favorire lo sviluppo integrale delle personalità degli allievi e permettere loro di essere protagonisti delle attività scolastiche.
- Promuovere una cultura per la valorizzazione delle abilità ed il conseguimento di conoscenze e competenze.
- Promuovere interventi di sostegno e di recupero per una lotta efficace contro l’insuccesso e il disagio.
- Instaurare un clima partecipativo e collaborativo sia nelle relazioni interne che nei rapporti tra scuola e territorio.
- Innovazione tecnologica e linguistica.

CHI SIAMO

L’Istituto Tecnico Paritario “Luigi Pirandello” di Canicattì nasce come Centro Studi “L. Pirandello” e ha registrato nel corso degli anni, una crescente partecipazione scolastica, dando ragione a chi ha sempre creduto e crede in questo progetto.

Nella sua attività ormai trentennale, l’Istituto percorrendo un lungo cammino ha formato tantissimi giovani, i quali, grazie al titolo di studio conseguito sono stati in grado di entrare a pieno titolo nel mondo del lavoro.

Nel 1986 l’Istituto ha ottenuto il riconoscimento legale del corso commerciale a indirizzo amministrativo, divenendo, sede legale di esami.

Per rispondere alle esigenze dell’utenza, si sono attivati, oltre ai corsi antimeridiani, anche corsi pomeridiani e serali.

La crescente domanda d’iscrizioni nel corso per geometri, organizzato già come corso di preparazione agli esami, ha fatto sì che fosse chiesta la legalizzazione del medesimo, ottenuta nel 1994.

Nel 2001, con *D.A.* n.288 dell’ 08/08/2001, l’Istituto ha ottenuto il riconoscimento della parità scolastica, ad oggi con *D.D.G.N* 2034 del 22/03/2017.

LA NOSTRA “VISION”

Knowledge is power. Information is liberating. Education is the premise of progress, in every society, in every family. (Kofi Annan)

La conoscenza è potere. L’informazione è libertà. L’istruzione è la premessa del progresso, in ogni società, in ogni famiglia.

L’Istituto tecnico paritario “Luigi Pirandello” è presente sul territorio con un’offerta formativa che intende contribuire alla crescita personale e alla realizzazione sociale di futuri cittadini attivi e consapevoli, è una scuola di tutti e per tutti, che fonda il proprio operare sugli studenti in formazione, assicurando loro piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale.

LA NOSTRA “MISSION”

Il nostro istituto si propone di articolare il suo operare quotidiano intorno a tre assunti: educare, istruire e formare.

- Si prefigge di educare al fine di promuovere un vero e fattivo concetto di nuova cittadinanza europea attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell’incontro, del confronto e dell’inclusione.
- Assicura un’istruzione costante nel tempo, come fondamentale esperienza conoscitiva, dove l’apprendimento spontaneo s’incontra, si sostanzia e si consolida nella formale cultura scolastica.
- Prevede una formazione in cui l’accesso all’istruzione, diritto inderogabile di cittadinanza, si coniuga e si concretizza nella realizzazione del diritto al lavoro.

ORGANIGRAMMA STAFF OPERATIVO

Dirigente scolastico

Prof. Giuseppe Di Naro

Vicaria

Prof.ssa Maria Valentina Greco

Area 1

Coordinamento della progettazione, realizzazione e valutazione del POF.

Prof.ssa Maria Valentina Greco

Prof.ssa Rosalia Piazza

Area 2

Responsabile delle attività e relazione con enti esterni.

Prof. Daniele Occhipinti

Area 3

Coordinamento e gestione delle attività di continuità, di orientamento, di tutoraggio, integrazione e recupero degli studenti. Attività relative all'obbligo formativo.

Prof. Antonio Drogo

Area 4

Interventi e servizi per gli studenti.

Prof.ssa Maria Rinallo

Area 5

Gestione del sito web.

Prof. Antonio Lo Brutto

ORGANIGRAMMA CONSIGLIO D'ISTITUTO

COMPONENTE DOCENTE:

Prof.ssa Muratore Sara

Prof.ssa Greco Maria Valentina

COMPONENTE GENITORI:

Sig.ra Caracciolo Francesca

COMPONENTE ALUNNI:

Giorgio Calogero

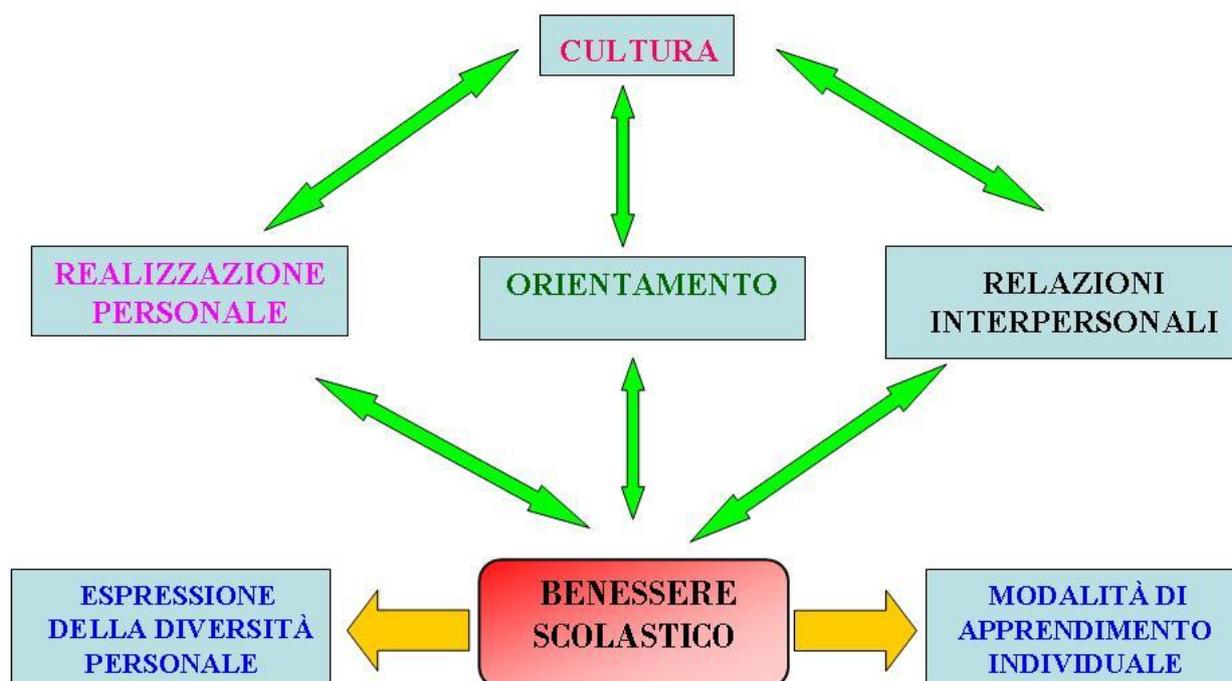
Messina Giorgio

COMPONENTE A.T.A.:

Sig.ra Turco Carmela.

OBIETTIVI

MISSION



La **finalità** dell'Istituto è di perseguire il successo degli allievi sul piano educativo e formativo sviluppando il senso di responsabilità come cittadini del mondo, ed è finalizzata alla crescita sia personale sia sociale.

Attraverso la progettazione e le iniziative culturali si offrono opportune possibilità di analisi, ricerca e approfondimento di conoscenze, competenze ed esperienze per assicurare l'efficacia dell'apprendimento.

Sul piano relazionale si è instaurato un clima partecipativo e collaborativo sia all'interno della scuola che con l'utenza e il territorio per fare della scuola un servizio socialmente utile.

Le attività curricolari, previste dalla programmazione educativa e didattica, svilupperanno gli obiettivi prefissati, a livello disciplinare ed interdisciplinare, secondo i contenuti delle indicazioni

Nazionali che, pur definendo i livelli essenziali di prestazione, garantiscono alle scuole ampi margini di libertà nella concreta attuazione delle attività formative.

Saranno attuati come la legge prevede, anche piani di studio personalizzati, adattati a ciascun alunno tenendo conto delle sue capacità, dei suoi ritmi e delle sue modalità di apprendimento oltre che dei suoi specifici interessi.

L'Istituto Tecnico "L. Pirandello" porta a termine la propria azione educativa e didattica alla formazione integrale della personalità dei suoi alunni. Si impegna a fornire loro la preparazione di base valida per la prosecuzione degli studi e nel contempo a guidare i ragazzi a prendere coscienza delle proprie attitudini. A tal fine, la scuola vuole caratterizzarsi per un uso costante e sempre più organico dei propri laboratori e sfruttando le risorse umane, professionali e tecnologiche di cui dispone.



LE NUOVE TECNOLOGIE.

L'Istituto si avvale anche delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e possono essere utilizzate in modo efficace per favorire il conseguimento di precisi obiettivi didattici, proprio per questo è in atto una riflessione sul ruolo delle nuove tecnologie e dei nuovi media nella didattica, da utilizzare sia come strumento di apprendimento, sia come stimolo per un approccio consapevole e creativo da parte degli studenti.

La diffusione dei computer ha indotto profondi cambiamenti nei modi di apprendimento:

È richiesta agli studenti una maggiore autonomia, l'acquisizione di nuove capacità di apprendimento basate su una costante pratica d'interazione e la rielaborazione del proprio sapere.

Il mondo della scuola negli ultimi anni è notevolmente cambiato perché i ragazzi sono sempre più esperti fruitori delle nuove tecnologie, abituati a comunicare, giocare o studiare con i nuovi media, infatti l'uso didattico delle nuove tecnologie è pensato come strumento facilitatore dell'attività didattica e dell'apprendimento, grazie anche all'integrazione con le tradizionali lezioni frontali, il che favorisce lo stimolo, da parte degli alunni, a partecipare attivamente.

Questo approccio dovrebbe consentire di abbandonare il tradizionale concetto di classe come ambiente chiuso per arrivare a creare nuovi spazi di apprendimento aperti al mondo.

Bisogna gradualmente valorizzare i nuovi sistemi tecnologici con funzione cognitiva e educativa e l'insegnante diventa la guida che forma i futuri cittadini immersi in una realtà da dover sapere interpretare e gestire.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE.

I principi fondamentali che orientano le attività dell'Istituto si ispirano alla Costituzione e alla Carta dei diritti dei cittadini dell'Unione Europea.

L'Istituto si impegna, con le azioni e gli atteggiamenti più opportuni di tutti i suoi operatori, a favorire l'accoglienza di genitori e studenti, il loro inserimento e la loro integrazione.

Particolare riguardo è riservato alla fase di accesso alle prime classi e alle situazioni di peculiari difficoltà transitorie o permanenti, quali quelli degli studenti lavoratori o in situazione di disagio.

I soggetti che contribuiscono a garantire l'offerta formativa, agiscono seguendo: criteri di obiettività ed equità, nel pieno rispetto dei diritti e degli interessi degli studenti. L'istituto, attraverso il concorso e la collaborazione degli elementi che vi operano, assicura la regolarità e la continuità delle attività educative, nell'ambito delle proprie competenze e dei propri mezzi e sussistendo le condizioni che devono esserle garantite dalle istituzioni collegate; tutto ciò nel rispetto delle leggi vigenti e delle disposizioni contrattuali in materia.

DIDATTICA PER COMPETENZE

La didattica per competenze e l’approccio metodologico secondo le indicazioni nazionali, dovrebbero rendere percorribile l’obiettivo di costruire attraverso il dialogo fra le diverse discipline, un profilo coerente e unitario dei processi culturali. La progettazione curricolare per competenze culturali implica e impone, dunque, un profondo rinnovamento della didattica tradizionale: si rende necessario il superamento di un modello indirizzato principalmente alla trasmissione dei contenuti a favore di una didattica più cooperativa e laboratoriale.

La costruzione di un curricolo per competenze aiuta gli studenti a sviluppare la costruzione del sé, a gestire le corrette relazioni con gli altri e fornisce la base per consolidare e accrescere saperi e competenze per le successive occasioni di apprendimento.

La didattica per competenze ha lo scopo di formare persone competenti che abbiano la capacità di usare, in piena responsabilità e autonomia, conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o studio e nello sviluppo professionale. Pertanto la didattica per competenze mira a collegare i contenuti delle singole discipline alla realtà. L’insegnante non si limita a trasferire conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere i problemi e sostenere gli alunni nell’uso in nuove situazioni, di ciò che sanno e sanno fare.

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA.

La piena realizzazione dell’autonomia organizzativa e didattica delle scuole rappresenta l’orizzonte strategico prefigurato nella legge 107/15 per realizzare finalità di qualificazione, sviluppo, equità del nostro sistema educativo. L’autonomia affida alle scuole, singole e associate in rete, di interpretare tali finalità attraverso l’elaborazione del progetto curricolare (riferito alla scuola, alle discipline, alle classi, agli allievi).

Questo implica un adeguato ripensamento delle modalità tradizionali di insegnamento e di organizzazione didattica. Gli spazi in flessibilità previsti dalla legge 107/15 si sostanziano nella vita in aula, nella costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, nella capacità di coinvolgere gli allievi dei rapporti con i genitori e comunità di riferimento e nel buon funzionamento della scuola. Solo in questo modo l’autonomia esprime la capacità di ogni scuola di assumersi la responsabilità dei compiti formativi a essa affidati.

In considerazione della possibilità di utilizzare in modo funzionale e integrato il personale scolastico, la formazione deve consentire la valorizzazione delle diverse competenze professionali, le specifiche realizzazioni, le attitudini e le motivazioni.

Tali inserimenti vanno accompagnati da una specifica attenzione formativa, che vada oltre la conoscenza disciplinare e che sia orientata alla preparazione di figure docenti con particolari funzioni che sono correlate a “profili professionali”.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'aggiornamento professionale è un importante elemento di qualità del servizio scolastico, finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione didattica e l'innovazione e per rispondere al meglio alle finalità della scuola dell'autonomia.

Il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti (deliberato dal Collegio dei Docenti) è coerente con gli obiettivi e i tempi della programmazione dell'attività didattica. Esso tiene conto di eventuali direttive per l'aggiornamento e la formazione impartite dal Ministro, Secondo quanto sancito dall'*art. 64 comma 1 del C.C.N.L. / 2007* relativamente al diritto dovere di ogni docente di aggiornarsi. L'istituto s'impegna a organizzare corsi di formazione per il proprio personale docente e non docente a sostegno del Piano dell'Offerta Formativa, sia con riferimento all'attività curricolare, sia relativi all'innovazione metodologica, didattica e progettuale. Il personale inoltre può partecipare a corsi promossi da Università, enti pubblici o accreditati.

ORIENTAMENTO

L'orientamento, sia in entrata sia in uscita, occupa un posto di particolare importanza nelle attività ritenute fondamentali per la vita scolastica di ciascun alunno. Le attività relative all'orientamento in uscita sono volte a fornire un supporto alle decisioni da prendere circa il futuro formativo di ciascuno, sia che si indirizzi verso l'Università sia verso la formazione post-secondaria non accademica. L'orientamento in ingresso (o attività di accoglienza) è finalizzato a prevenire il disagio e l'ansia dei giovani, a favorire la conoscenza della realtà che li attende e il processo di socializzazione. Le attività di orientamento, mirano inoltre a fare conoscere il piano dell'offerta formativa della scuola puntando sulla pubblicizzazione dei punti di forza, quali un'attenzione costante sullo studente come persona nella sua complessità, un'offerta formativa ampia che negli anni ha fatto tesoro della buona prassi, personale docente qualificato, aggiornato e ben motivato.

Nel triennio l'orientamento mira a favorire lo sviluppo delle capacità decisionali, a stimolare l'auto-valutazione e l'auto-orientamento. In particolare, gli studenti sono messi a contatto con la realtà sociale e dell'Università attraverso visite e incontri organizzati dalla Scuola.

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico per l'anno 2017/2018 è il seguente:

Inizio scuola: lunedì 18 settembre 2017.

Le lezioni sono sospese nei giorni di festività di rilevanza nazionale:

- Tutte le domeniche
- 1-2 Novembre: Ognissanti e commemorazione dei defunti.
- 8 Dicembre: Immacolata Concezione.
- 25 Dicembre: Santo Natale.
- 26 Dicembre: Santo Stefano.
- 1 Gennaio: Capodanno.
- 6 Gennaio: Epifania.
- 2 Aprile: Lunedì dell'Angelo.
- 25 Aprile: Festa della Liberazione
- 1 Maggio: Festa del Lavoro.
- 2 Giugno: Festa Nazionale della Repubblica.
- Festa del Santo Patrono: 3 Aprile San Pancrazio.

Vacanze Natalizie: dal 22 Dicembre 2017 al 7 Gennaio 2018.

Vacanze Pasquali: da Giovedì 29 Marzo 2018 a Martedì 3 Aprile 2018.

Festa dell'autonomia siciliana: 15 Maggio 2018, in occasione di tale ricorrenza, la scuola dedicherà dei momenti allo studio dello Statuto della Regione Siciliana ed all'approfondimento di problematiche annesse all'Autonomia Regionale.

Termine anno scolastico 9 giugno 2018.

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO, COLLOQUI E ATTIVITÀ DI RECUPERO, VERIFICHE E VALUTAZIONE.

L'anno scolastico del nostro istituto è suddiviso in **trimestre e pentamestre**:

Il **trimestre** si concluderà nei giorni 18/19 Dicembre, giorni in cui si svolgeranno gli scrutini.

Il **pentamestre** si chiuderà il 9 giugno 2018, gli scrutini avranno luogo giorno 11 giugno 2018.

Incontri Scuola- Famiglia.

Riunioni collegiali:

Costatata l'efficacia degli scambi scuola-famiglia sia nei modi degli incontri individuali in orario antimeridiano, sia in quelli pomeridiani e/o eventuali incontri su richiesta, anche per il

corrente anno scolastico, si propongono i colloqui in tre giornate, divise per indirizzo nell'arco del trimestre e nel pentamestre della durata di tre ore. Naturalmente ulteriori colloqui, almeno per il biennio, saranno effettuati per le azioni di riorientamento messe in campo dal consiglio di classe e comunicate alle famiglie dal Coordinatore, dopo il primo periodo di monitoraggio degli esiti raggiunti.

Colloqui settimanali mattutini:

Normalmente i docenti, ricevono, dal mese di Novembre, le prime due settimane utili di ogni mese secondo l'orario di prossima pubblicazione. I colloqui del mese di gennaio si avranno, invece, nella 3^a e 4^a settimana.

ORARI, RITARDI, USCITE ANTICIPATE, GIUSTIFICAZIONI DEGLI STUDENTI.

Entrata e orario scolastico

Entrata ore 8.20.

Tutti sono tenuti a rispettare tassativamente l'orario d'ingresso. L'articolazione dell'orario delle lezioni è il seguente:

1°ora 8.20-9.20

2°ora 9.15-10.15

3° ora 10.15-11.10

Intervallo 11.10-11.20

4°ora 11.20-12.10

5°ora 12.10- 13.15

6° ora 13.15-14.05

Ritardi

Successivamente all'orario d'ingresso, nel registro di classe l'insegnante dovrà indicare il ritardo dell'alunno da giustificare entro il giorno successivo. **Gli alunni, dopo aver dichiarato obbligatoriamente i motivi del ritardo al Dirigente Scolastico, si recheranno direttamente in aula, se il ritardo è breve (entro 10 minuti). I sigg. docenti sono tenuti ad accoglierli in classe.**

Accessi successivi alla 2°ora saranno consentiti unicamente per gravi e straordinari motivi, debitamente documentati, e con la presenza dei genitori.

Uscite

I permessi di uscita anticipata saranno concessi alla presenza di un genitore.

Giustificazione assenze

Le assenze devono essere giustificate dagli allievi al loro rientro in classe, con il docente della prima ora. I genitori degli alunni minorenni sprovvisti per tre giorni consecutivi di giustificazione

provvederanno personalmente a giustificare l'assenza del figlio/a. Gli alunni maggiorenni possiedono diritto all'auto giustificazione delle assenze.

VERIFICHEE VALUTAZIONI

Le **verifiche** costituiscono un momento importante della progettazione didattica perché consentono di misurare le reali prestazioni degli studenti, in relazione agli obiettivi da raggiungere.

Per il singolo insegnante esse hanno lo scopo di:

- Attivare interventi di sostegno, di recupero o di approfondimento.
- Controllare, durante lo svolgimento dell'attività didattica, l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti ai fini prestabiliti.
- Assumere informazioni sul processo di insegnamento-approfondimento in corso per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze.
- Pervenire ad una valutazione degli alunni.
- Accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati.

Per i singoli alunni esse hanno lo scopo di:

- Fare acquisire consapevolezza del livello di competenze.
- Far acquisire la consapevolezza del livello di conoscenza
- Attivare, in caso di prestazioni inadeguate, tramite l'aiuto dell'insegnante, i correttivi idonei al recupero.
- Stimolare un processo di autovalutazione.

È pertanto indispensabile, al fine di monitorare gli apprendimenti che le verifiche siano continue e diverse in base agli obiettivi che si vogliono raggiungere.

Tipi di verifiche:

- Interrogazioni orali.
- Prove semi-strutturate.
- Prove scritte non strutturate.
- Lavori di gruppo.
- Prove oggettive strutturate.

Qualunque sia il tipo di prova è fondamentale che l’Insegnante comunichi agli studenti gli obiettivi dell’accertamento, che si avvalga di apposite griglie di correzione per ridurre i margini di discrezionalità e rendere la misurazione il più possibile oggettivo e infine informare gli studenti sui criteri di correzione che saranno di volta in volta adottati.

VALUTAZIONE.

Per dare omogeneità alla misurazione dell’apprendimento, sono state definite, per ogni ambito disciplinare, le competenze necessarie per essere ammessi alla classe successiva. Il Collegio dei Docenti ha deliberato l’adozione di una griglia relativa alla determinazione del voto di condotta, voto che concorre alla determinazione del credito scolastico. Esso comporta, se inferiore a sei decimi, la non ammissione alla classe successiva e all’esame di Stato (art.2, comma 3, decreto legge 1 Settembre 2008,n.137, convertito dalla legge del 30 Ottobre 2008, n.169).

Nell’elaborazione del giudizio finale, si terrà comunque conto dell’assiduità alla frequenza scolastica; impegno di lavoro e di studio a casa; puntualità e rispetto nello svolgimento dei compiti assegnati e delle regole di comportamento vigenti nella scuola e la partecipazione al lavoro di classe e di gruppo.

al fine di assicurare omogeneità alla decisione di competenza dei singoli Consigli di Classe, si stabilisce il seguente criterio generale:

- **Per le classi prime, seconde, terze e quarte:**

Il numero delle insufficienze non deve essere superiore a tre, tenuto conto dell’area disciplinare d’indirizzo e del superamento dei debiti del trimestre. In tale caso si delibera la sospensione del giudizio finale con rinvio alle prove integrative (D.M. 80/07 e O.M. 92/07). Il Dirigente Scolastico comunica alla famiglia, per iscritto, le motivazioni delle decisioni assunte dal Consiglio di Classe secondo la normativa vigente.

- **Per le classi quinte:**

È applicata la norma prevista dal Regolamento sulla valutazione degli alunni (DPR 122/2009) in base alla quale per l’ammissione all’esame di Stato occorre **la sufficienza in ogni disciplina oltre che nel comportamento**. Si cita in merito (art.6, comma 1, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122) “ Sono ammessi agli esami di Stato gli alunni dell’ultima classe che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l’attribuzione di un unico voto secondo l’ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi”.

Appare, altresì, opportuno precisare che il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 GIUGNO 2009, n.122).

Si rileva e puntualizza che per gli studenti di tutte le classi, ai fini della valutazione finale di ciascun studente è richiesta, ai sensi dell'art. 14 c. 7 del DPR 22/06/2009 n.122, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI NEGLI SCRUTINI INTERMEDI FORMULATA MEDIANTE UN VOTO UNICO COME NELLO SCRUTINIO FINALE: TIPOLOGIA DI PROVE SCRITTO/ORALE/PRATICO DELLE DISCIPLINE E NUMERO MINIMO DELLE VERIFICHE (d.p.r. n.122 del 22 giugno 2009; artt.2 e 3 del d.l. 1° settembre 2008,n.137, convertito con modificazioni della legge n.169 del 30 ottobre 2008; C.M. n.94 del 18 ottobre 2011; C.M. n. 89 del 18 ottobre 2012).

Fermo restando che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, il Collegio docenti conferma quanto indicato nel POF, sottolineando l'improrogabilità, sia nel trimestre che nel Pentamestre, del numero complessivo di prove da svolgersi, ma rilevando anche la possibilità di una limitata e giustificata conversione tra verifiche scritte e orali.

Si ricorda pertanto che le prove orali, possono essere svolte in duplice modalità: una verifica-colloquio e uno scritto o prova strutturata. È assolutamente vietato somministrare, nello stesso giorno e per la stessa disciplina, più prove valide (anche in parte) per lo scritto e per l'orale. Per quanto riguarda le valutazioni scritte, nel caso in cui lo studente si assenti in corrispondenza di una verifica programmata, occorre scrivere sul registro di classe che la prova sarà recuperata una volta che lo studente sarà presente. Per quanto riguarda la valutazione del debito del trimestre, la carenza non deve essere considerata nel calcolo strettamente matematico della media del pentamestre, ma sarà considerata in fase di giudizio finale.

PIANO CURRICOLARE ED ESTIVO DEI RECUPERI E SCRUTINI INTEGRATIVI D.M. 80/07 E O.M. 92/07.

Nel quadro di un'offerta formativa qualificata e diversificata, volta a colmare le situazioni di carenza che si vengono a determinare nel corso dell'anno scolastico, vengono programmate attività di recupero, nei periodi di seguito indicati:

- Accoglienza/recupero nella prima settimana di scuola.
- Recupero curriculare nella prima settimana del pentamestre ed eventuale avvio di corsi pomeridiani di recupero a classi parallele al termine degli scrutini del trimestre .
- Eventuale ulteriore integrazione di corsi di sostegno pomeridiani, a classi aperte, nella seconda decade di Aprile.
- Eventuali corsi di recupero post scrutinio finale da metà Giugno fino a metà Luglio 2018.
- Per eventuali casi di gravi carenze disciplinari, su segnalazione dei docenti o degli alunni, si potranno attivare corsi di recupero durante il trimestre.
- Le verifiche e gli scrutini per gli allievi con giudizio sospeso sono previsti nei giorni 29-30-31 Agosto 2018.
- Relativamente agli alunni DSA, con carenza negli insegnamenti di Matematica e Discipline linguistiche, la modalità di verifiche predisposta sarà orale e non scritta.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE AGLI ESAMI DI STATO DA PARTE DEI CANDIDATI INTERNI ED ESTERNI PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/2018.

Con O.M. n.533 dello 01/08/2017, il M.I.U.R. ha stabilito che l'esame conclusivo dei corsi di studio d'istruzione secondaria di secondo grado per l'anno scolastico 2017/2018, avrà inizio per l'intero territorio nazionale, con la prima prova scritta il GIORNO 20 GIUGNO 2018.

Il Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e formazione del M.I.U.R. con circolare n.8 del 10 ottobre 2017 avente per oggetto, Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado per l'anno scolastico 2017/2018- Termini e modalità di presentazione delle domande di partecipazione da parte dei candidati interni ed esterni, comunica le seguenti date:

Termini e presentazione della domanda.	Soggetti interessati	Destinatari della domanda
30 Novembre 2017	Candidati interni (alunni dell'ultima classe)	Dirigente scolastico della scuola.
31 Gennaio 2018	Candidati interni (alunni della penultima classe per abbreviazione per merito)	Dirigente scolastico della scuola frequentata.
30 Novembre 2017	Candidati Esterni	Direttore generale o dirigente preposto all'ufficio scolastico

		regionale della regione di residenza.
20 Marzo 2018	Alunni con cessazione della frequenza delle lezioni dopo il 31 gennaio 2018 e prima del 15 marzo 2018 (CANDIDATI ESTERNI).	Direttore generale o Dirigente preposto all'Ufficio Scolastico Regionale della regione di residenza.

Modalità:

I CANDIDATI INTERNI dell'ultimo anno dovranno consegnare:

- La domanda in segreteria entro il 30 Novembre 2017 con allegata ricevuta del versamento di Euro 12,09 sul C/C POSTALE n. 205906 intestato: AGENZIA DELLE ENTRATE-Ufficio di Roma 2 Tasse scolastiche regione Sicilia e provvedere al versamento della tassa per gli esami;
- Il Diploma di licenza media originale (nel caso che quest'ultimo non sia stato depositato agli atti).

I CANDIDATI ESTERNI in possesso di idoneità o di promozione all'ultima classe, sostengono l'esame preliminare sulle materie dell'ultimo anno.

VALUTAZIONE IRC (INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA).

Si comunica alle SS.LL che le attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica partiranno solo quando l'orario delle lezioni sarà da considerarsi definitivo.

Si ricorda infine che le attività alternative non possono avere come contenuti culturali quelli delle normali discipline di studio, né possono consistere in corsi di informatica, lingue straniere, matematica ecc poiché tali attività potrebbero avere effetti discriminanti su coloro che non le frequentano e preconstituire posizioni di vantaggio per gli altri.

Pertanto in linea con quanto già diramato dal MIUR e dall’USR, le suddette attività saranno costituite da approfondimenti di ordine culturale/letterario o antropologico/filosofico o documentario.

Alla luce dell’O.M. 6 Maggio 2011, n. 42, anche ai fini dell’attribuzione del credito scolastico dal 3° anno di corso, si elencano di seguito le Attività Alternative tra le quali possono optare chi ha scelto di non avvalersi dell’insegnamento della Religione Cattolica:

- **Attività didattiche e formative**

Danno accesso al credito scolastico:

- **Attività di studio e/o ricerca individuale assistita da un docente.**
- **Libera attività di studio e/o ricerca:** non dà accesso al credito scolastico.
- **Uscita dalla scuola:** dà accesso al credito formativo solo nel caso sia utilizzata per partecipare a iniziative formative in ambito extrascolastico (debitamente attestate), con i requisiti previsti dal D.M. n.49 del 24-02-2000.

Pertanto gli iscritti per la prima volta che hanno dichiarato di non avvalersi dell’Insegnamento della Religione Cattolica, dovranno scegliere le tipologie di attività sopra indicate.

La scelta da parte dell’alunno non potrà essere revocata in corso d’anno. Gli allievi minorenni sono tenuti a informare le famiglie di quanto sopra.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Il monitoraggio e la valutazione acquistano importanza decisiva all’interno di una scuola che progetta e che confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo. Essi costituiscono strumento indispensabile per il controllo in itinere e il miglioramento continuo.

Una scuola autonoma che progetta in modo innovativo deve rispondere alle caratteristiche identitarie e di indirizzo e deve dotarsi degli strumenti di misura dell’efficacia della sua azione, in modo da poter apportare le necessarie correzioni sia in itinere sia a conclusione delle attività didattiche e dei progetti.

La nuova sfida che interessa la scuola è di predisporre strumenti efficaci di valutazione e autovalutazione che possano essere utilizzati per il confronto con il Sistema di valutazione nazionale e con i sistemi locali. Ai sensi della Direttiva MIUR n. 11/18/2014, che prevede la costituzione di una Unità di autovalutazione, è stato costituito il **gruppo di autovalutazione** dell’efficienza, dell’efficacia e della qualità complessiva del servizio scolastico. Il gruppo si occuperà in particolare di articolare proposte di miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia del

servizio, previa analisi del contesto scolastico e in funzione di una strutturazione di un report di autovalutazione complessiva del servizio erogato e di un continuo processo di miglioramento dell'intera attività scolastica.

Il Nucleo di autovalutazione, coinvolgendo gli operatori scolastici, gli studenti, le famiglie, avrà cura di predisporre un rapporto annuale di autovalutazione, anche sulla base dei criteri, degli indicatori nazionali e degli altri strumenti di rilevazione forniti dall'INVALSI. Tale Rapporto diventa poi parametro fondamentale di riferimento per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa e del programma annuale delle attività, nonché della valutazione esterna della scuola realizzata secondo le modalità che saranno previste dallo sviluppo del Sistema Nazionale di Valutazione.

IL NOSTRO ISTITUTO TECNICO

Gli Istituti Tecnici sono definiti dalla legge di riforma degli istituti di istruzione secondaria di II grado come scuole dell'innovazione (art.8 comma 3 D.P.R. 15/03/2010). Il rinnovamento degli istituti tecnici va inquadrato, quindi, all'interno di una logica di cooperazione europea per la costituzione di un sistema condiviso di istruzione formazione tecnico- professionale e, più in generale, in coerenza con gli impegni assunti a seguito del Consiglio di Lisbona del 2000.

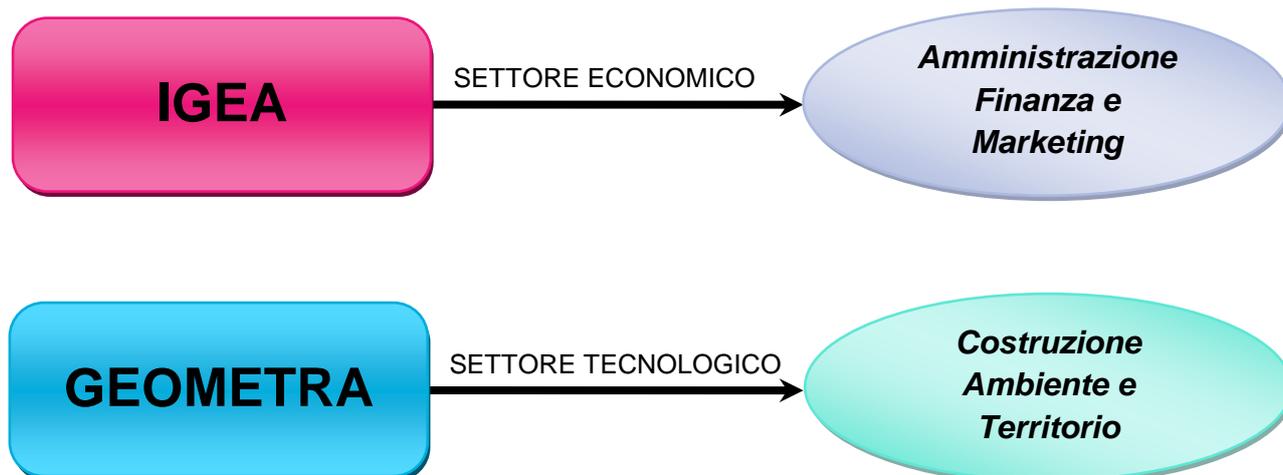
Il riordino degli Istituti Tecnici, inoltre, mira alla costituzione del "Quadro Europeo delle Qualifiche per l'Apprendimento Permanente" (EQF) attraverso:

- la condivisione di criteri qualitativi al fine di costruire una comune cultura della valutazione e della qualità;
- l'adozione del sistema europeo per il trasferimento dei "Crediti per l'Istruzione e la Formazione Professionale" che stabilisce un sistema di crediti al fine di favorire il reciproco riconoscimento degli apprendimenti, stimoli la mobilità dei cittadini e dei lavoratori e promuova la flessibilità dei percorsi formativi.

INDIRIZZI DI STUDIO ATTIVI NELL'ISTITUTO

*Corsi esistenti
Fino al 2009/2010*

*Nuovi corsi
Dall'anno 2010/2011
Riforma Gelmini
D.L.89/10*



LA RIFORMA DELLA SCUOLA SECONDARIA

È stata avviata, dalle prime classi dell'A.S. 2010-2011, la Riforma della Secondaria Superiore. Il numero delle ore di lezione si riduce in tutti gli indirizzi per rendere più sostenibile il carico orario per gli studenti, recependo così le indicazioni degli organismi internazionali (OCSE).

Il nostro Istituto, alla luce della recente riforma che modifica e rinnova l'impianto dell'offerta formativa, è articolato in due settori:

- Settore Tecnologico indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" (CAT);
- Settore Economico indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" (AFM)

NUOVO ORDINAMENTO

La riforma degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado, introdotta dall'A.S. 2010/2011, ha previsto la trasformazione dell'Istituto Tecnico Commerciale in Istituto Tecnico Economico.

DURATA DEI "NUOVI CORSI DI STUDIO"

La durata del corso di studio è di cinque anni così articolati:

Primo biennio (I e II anno)
Per l'acquisizione dei saperi minimi comune a tutti gli indirizzi, con l'introduzione dello studio dell'Informatica già dal primo anno
Secondo Biennio (III e IV anno)
In cui gli indirizzi possono adattarsi alle esigenze e richieste dal territorio e dal mondo del lavoro
V anno
che si conclude con l'Esame di Stato e con un diploma che permette l'inserimento nel mondo del lavoro e l'accesso a tutte le facoltà Universitarie

INDIRIZZI E RELATIVI QUADRI ORARI

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

L'indirizzo sostituisce il Corso IGEA e prevede l'inserimento dell'informatica come discipline di studio fino al quarto anno.

Profilo – indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing

Il Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze specifiche nel campo dei fenomeni economici nazionali e internazionali della normativa civile e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo - finanziari e dell'economia sociale. Integra inoltre le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

Piano di Studi					
Materie	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Italiano	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Francese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Integrate	2	2			
Scienze (Fisica)	2				
Scienze (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Economia Politica			3	2	3
Diritto			3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Ore settimanali	32	32	32	32	32

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing occupa ruoli decisionali ed organizzativi nei seguenti settori:

- Uffici amministrativi, commerciali, del personale e di marketing di tutte le aziende operanti

in ogni settore dell'economia;

- Enti pubblici (ASL, INPS, INAIL, Comuni, Province, Regioni, Scuole, camere di Commercio ecc.)
- Amministrazione finanziaria (uffici Iva, Agenzia delle Entrate ecc.)
- Studi professionali (commercialisti, consulenti del lavoro, promotori finanziari, notai, avvocati ecc.)
- Imprese bancarie e assicurative
- Associazioni di categoria (ASCOM, Coldiretti, Ass. Artigiani, Ass. sindacali ecc.)

INDIRIZZO “COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”

Il Corso Geometra, sia quello tradizionale sia quello sperimentale “progetto cinque” come il nostro, confluiscono in questo nuovo indirizzo che prevede però, rispetto al vecchio ordinamento, più attività di laboratorio (di chimica e di fisica), lo studio dell’informatica che finora non era previsto nel piano di studio e, nel secondo biennio, la possibilità di creare positivi e concreti rapporti con le occasioni lavorative del territorio, attraverso stage e percorsi di formazione extrascolastici.

Profilo- indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio:

Il Tecnico delle Costruzioni Ambiente e Territorio ha competenze: nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell’uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo;

- ✓ Possiede capacità grafiche e progettuali in campo edilizio e capacità concernenti l’organizzazione del cantiere.
- ✓ Opera autonomamente nella gestione di cantieri mobili;
- ✓ Riguardo ai fabbricati interviene nei processi di conversione dell’energia e del loro controllo, è in grado di prevedere, nell’ambito dell’edilizia eco compatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico nel rispetto delle normative.
- ✓ Ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ✓ Ha competenze relative all’amministrazione di immobili.

Piano di Studi					
Materie	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Italiano	4	4	4	4	4

I.T. PARITARIO “LUIGI PIRANDELLO” Canicattì

Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica			1	1	
Scienze Integrate	2	2			
Scienze (Fisica)	3	3			
Scienze (Chimica)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Progettazioni, Costruzioni e Impianti			7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
Gestione cantiere e sicurezza			2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Ore settimanali	32	32	32	32	32

- ✓ Al termine del percorso quinquennale è possibile accedere a tutte le facoltà universitarie e in particolare iscriversi al percorso triennale della Facoltà di Ingegneria ambiente e territorio, che permette il conseguimento dell’abilitazione per l’iscrizione all’albo dei Geometri per esercitare la libera professione.
- ✓ La Figura professionale in uscita è: **Tecnico delle Costruzioni Civili e assimilati.**
- ✓ È possibile inoltre accedere al mondo lavorativo in qualità di **docente tecnico pratico nei percorsi scolastici delle istituzioni di 2° grado nella classe di concorso B14.**

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Gli **Istituti Tecnici** sono le scuole dove si gioca attualmente la parte più significativa della riforma incentrata sull'interpretazione operativa della triade **apprendimento - formazione - lavoro**, suggerita anche dalle direttive europee. Ciò implica che i percorsi d'istruzione e formazione si debbano occupare di coniugare conoscenze, abilità e competenze, al fine di orientare lo sviluppo delle attitudini e delle potenzialità degli studenti.

Riferirsi al lavoro in questa prospettiva non vuol dire rinunciare all'apprendimento formale, quanto creare condizioni ulteriori per permettere allo studente di mettere in azione una **molteplicità di operazioni mentali** importanti per l'apprendimento stesso.

In Italia, l'alternanza scuola -lavoro è stata introdotta come modalità di realizzazione dei percorsi del secondo ciclo e non come sistema a sé stante (art. 4 legge delega n.53/03).Successivamente, con il Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile del 2005, è disciplinata quale metodologia didattica del Sistema dell'Istruzione. L'alternanza scuola lavoro si fonda sull'intreccio tra le scelte educative della scuola, i fabbisogni professionali delle imprese del territorio, le personali esigenze formative degli studenti.

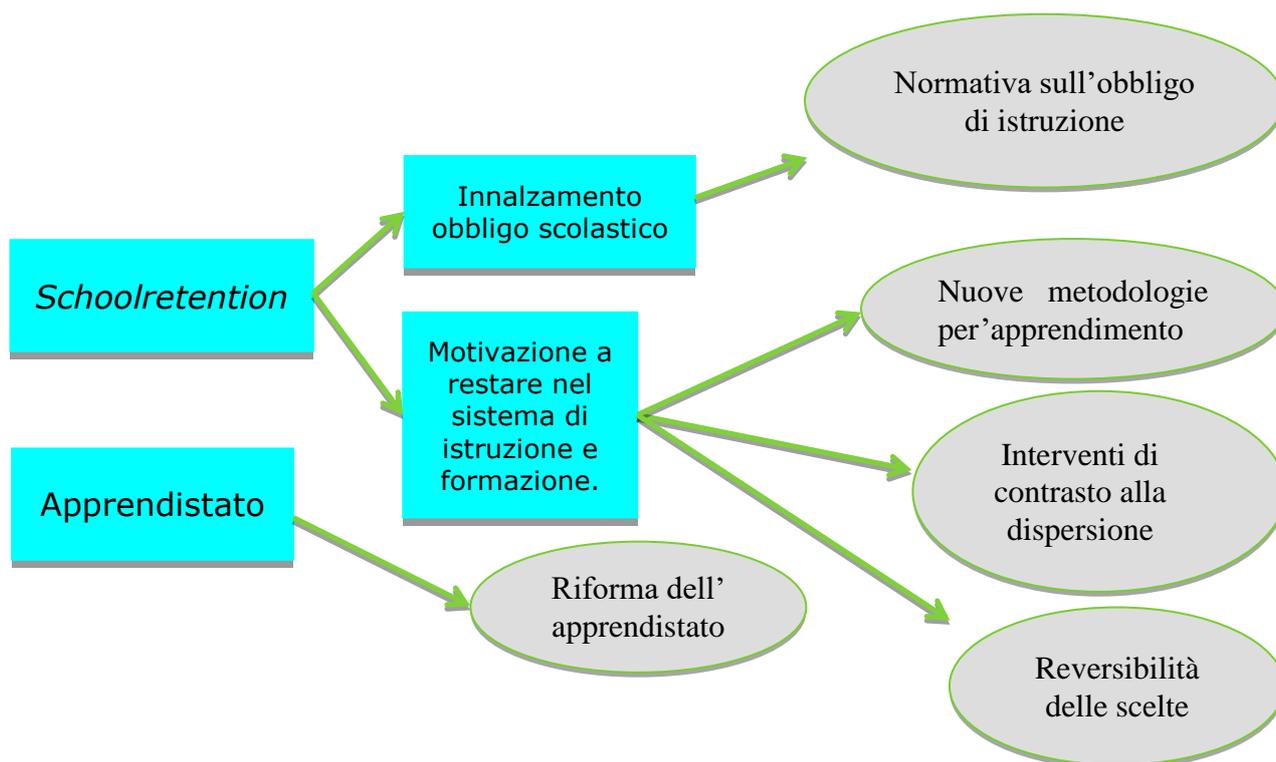
Il nuovo ordinamento degli istituti tecnici richiama l'attenzione dei docenti e dei dirigenti sull'alternanza scuola lavoro (*Dal D.P.R. 15 marzo 2010, n.88*). La **Legge 128/2013** contiene numerose disposizioni che riguardano l'istruzione in senso stretto e misure per l'alternanza scuola/lavoro.



L'Alternanza scuola-lavoro come metodologia didattica

"E' necessario che tutti non solo debbano, ma vogliano apprendere".

(Barcellona 2001)



Anche il nostro istituto, in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa vigente, intende avviare attività atte a realizzare vari percorsi. Gli Enti con i quali è stata proposta una collaborazione sono:

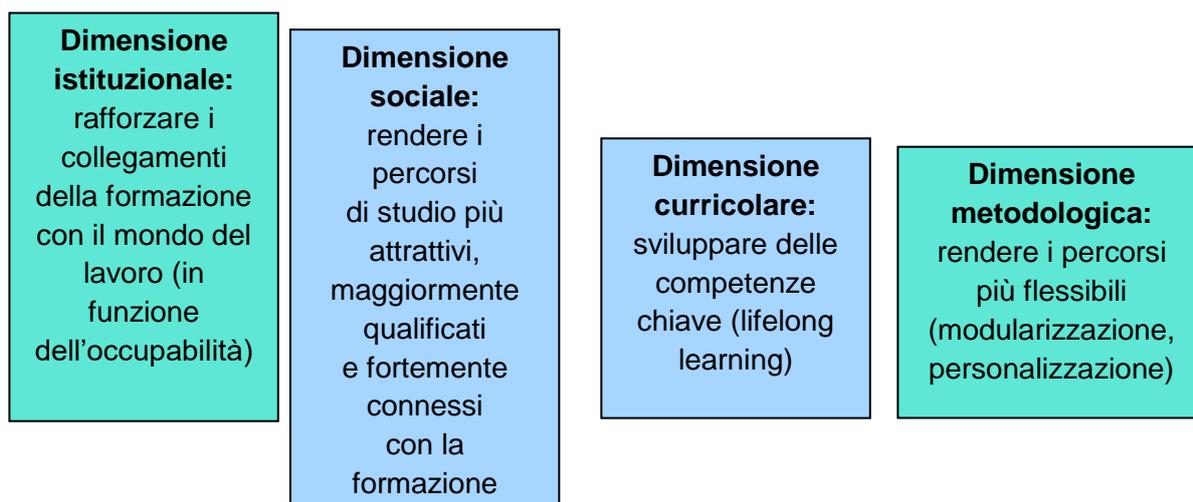
BCC San Francesco; Agenzia delle Entrate; INPS; Camera di Commercio di Agrigento; Azienda vitivinicola Baglio del Cristo; I.P.A. (Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura); DISMAT, Licata & Greutol di Canicattì, IFS, Studi commercialisti, Studi tecnici di progettazione.

L'alternanza riconosce la possibilità di realizzare i corsi del secondo ciclo in alternanza Scuola-lavoro, come:

- modalità del percorso formativo progettata, attuata e valutata dall'istituzione scolastica
- modalità formativa in collaborazione con le imprese, con le rispettive associazioni di rappresentanza e con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

L'alternanza attiva "modalità di apprendimento flessibile ed equivalenti sotto il profilo culturale e educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica".

L'alternanza si propone di realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile ... e di **correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.**



L'istituto mantiene uno stretto e vitale rapporto con la realtà imprenditoriale della città e del comprensorio, ha canali diretti con le aziende che permettono di effettuare esperienze di Scuola-Lavoro e al termine degli studi favorire l'ingresso nel mondo del lavoro.

Gli alunni delle classi quarte e quinte trascorreranno periodi di apprendimento in situazione lavorativa, al termine del quale la scuola provvederà a certificare le competenze acquisite in collaborazione con il tutor formativo esterno designato dall'ente ospitante.

L'attività di Stage - formativo è esperienza che l'istituto Pirandello ha intrapreso nell'a. s.

2010-2011 e continuativamente consolidato nei successivi anni scolastici, grazie alla significativa collaborazione con enti, istituzioni e aziende pubbliche e private della realtà territoriale locale.

Nell'anno scolastico 2014/15 sono stati avviati i seguenti progetti di alternanza scuola lavoro:

“ **DAI BANCHI ALLA BANCA**” in collaborazione con la Banca cooperativa “ San Francesco” di Canicattì

“ **SCUOLA INPS: DIVENTARE LAVORATORI CONSAPEVOLI**” in collaborazione con la sede INPS di Canicattì

PROGETTI E ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel corso degli anni l'I.T. Paritario "L. Pirandello" ha realizzato numerose attività progettuali che, partendo dalla centralità dell'alunno inteso come soggetto in continua crescita, hanno contribuito allo sviluppo armonico della personalità di ciascuno.

Le attività progettuali della scuola, inserite nel Piano dell'Offerta Formativa, si integrano nella programmazione didattica del Collegio Docenti e del Consiglio di Classe, di cui sono parte integrante della proposta didattica e coprono varie aree culturali e formative.

Le attività progettuali sperimentano nuove forme di didattica al fine di determinare una ricaduta positiva nelle attività curricolari; infatti, attraverso il "learning by doing", gli alunni apprendono attraverso il fare in situazione e sembra questa la migliore strategia per imparare, ove l'imparare non sia solo memorizzare, ma anche e soprattutto comprendere.

Sempre nell'ottica di una didattica orientativa sono sviluppati i seguenti **PROGETTI**:

Progetto legalità "Sicilia..libera e autonoma" con la finalità di sviluppare nei discenti una coscienza alla legalità, partendo dalla conoscenza della storia e dei volti di coloro che sono stati in prima linea nella lotta alla mafia nonché del ruolo svolto dalle istituzioni e soffermandosi, infine, sull'ente Regione Sicilia e sulla peculiarità del suo Statuto.

Progetto "Scuola e fisco": prevede il rinnovo della convenzione dell'Istituto con l'Agenzia delle Entrate, con il fine di promuovere azione tese a sviluppare nei giovani la cultura della legalità, intesa come rispetto delle regole con precipuo riguardo a quelle inerenti agli obblighi contributivi. Il progetto prevede giornate di stage presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate di Canicattì.



Incontro Dott. Catania, direttore dell'Agenzia delle Entrate di Canicattì, con gli studenti dell'Istituto

Progetto “Fare impresa con i fondi strutturali europei”: ha la finalità di fornire agli alunni tutte le informazioni necessarie per divenire giovani imprenditori in grado di sapere utilizzare gli strumenti posti a disposizione dall’Unione Europea e tesi a incentivare lo sviluppo dell’imprenditoria giovanile.



P.S.R. 2014/2020: un’opportunità di sviluppo
Salone ex convento San Francesco, Sciacca.

Progetto “immigrazione”: ha la finalità di educare gli studenti alla multiculturalità, all’educazione all’altro, nel pieno rispetto delle diversità.

Progetto“Intercultura”: ha l’obiettivo di inculcare nei ragazzi atteggiamenti e comportamenti che rifiutino la discriminazione e la violenza e favoriscano i valori della pace e del rispetto umano, attraverso il confronto e l’interazione tra “diversi”.

Progetto “nuoto”: nasce dalla convenzione stipulata tra l’Istituto e il centro Polisportivo Eidos ha l’obiettivo di far conoscere ai giovani le basi principali del nuoto, diffondere la sicurezza in acqua, far scoprire loro le diverse attività che si possono svolgere oltre al nuoto quale pallanuoto, nuoto sincronizzato, tuffi consente soprattutto una crescita sana in un contesto di benessere psico-fisico.



Progetto “Rifiuti o risorse”: mira a sensibilizzare gli studenti nei confronti della tematica riguardante l’importanza della raccolta differenziata e alla conseguente tutela ambientale.

Progetto “Erasmus plus”: La scuola ha avviato in rete con diversi Istituti superiori dell’hinterland, il progetto Erasmus plus, con l’Istituto Tecnico Statale “Galileo Galilei” di Canicattì come scuola capofila.

Nello specifico, per l’istituzione scolastica gli obiettivi prevedono di.

- ✚ Migliorare le **competenze** del personale della scuola e rafforzare la **qualità dell’insegnamento** e dell’apprendimento.
- ✚ Ampliare la conoscenza e la comprensione delle **politiche e delle pratiche educative** dei paesi europei.
- ✚ Innescare cambiamenti in termini di **modernizzazione e internazionalizzazione** delle scuole.
- ✚ Creare **interconnessioni** fra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro.
- ✚ Promuovere attività di **mobilità all’estero per gli alunni e lo staff** delle scuole, anche a lungo termine.
- ✚ Accrescere le opportunità per lo **sviluppo professionale** e per la carriera del personale della scuola.
- ✚ Aumentare la **motivazione** e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano.

Convenzione con il Consorzio ISOLA BIO SICILIA

“ Mondo Pulito Mondo possibile ”. Il progetto si propone di diffondere e consolidare tra i giovani le conoscenze sull’uso dell’energia rinnovabile, del risparmio energetico dell’agricoltura biologica e del consumo sostenibile.



CERTIFICAZIONI INFORMATICHE E LINGUISTICHE

Nel nostro Istituto esistono attività integrative che offrono la possibilità di arricchire la propria formazione culturale, sia attraverso **certificazioni informatiche** sia **linguistiche**.

EIPASS 7 Moduli è uno strumento in linea con le indicazioni contenute nella raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. La formazione permanente (Lifelong Learning) è il fulcro del sistema formativo progettato e previsto per il cittadino digitale europeo.

Conoscenze di base (alfabetizzazione), formazione di qualità e conoscenza degli strumenti tecnologici sono il presupposto per l'attivazione di un circolo virtuoso che consente al cittadino digitale di acquisire tutte quelle caratteristiche che lo rendono competitivo e indipendente.

La formazione permanente si affianca a questo processo per sostenere nel tempo l'aggiornamento e l'accrescimento di competenze e abilità indispensabili per avere sempre maggiori e migliori opportunità nel mondo delle relazioni, del sociale e del lavoro.

L'Istituto è sede di esami per il conseguimento delle Certificazioni lingua inglese.

Con **Trinity College London** è possibile ottenere un certificato di lingua inglese per dimostrare la propria competenza nel parlare, ascoltare, leggere e scrivere. (B1-B2-C1)

Tutti gli esami di lingua inglese **Trinity** costituiscono una parte naturale di ogni corso di studio della lingua inglese, svolto in gruppo o individualmente. La preparazione per l'esame sostiene il programma di studio scelto dal docente e discente, piuttosto che interferire con esso.

Ci sono tre principali suite di esami di lingua inglese.

L.I.M

LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE

Oggi l'evoluzione tecnologica, offre dispositivi che permettono di sfruttare le potenzialità di uno schermo interattivo e multimediale utilizzando qualsiasi tipo di superficie e pennarello, oppure attraverso schermi "touch screen", anche della grandezza di un normale monitor desktop in cui il PC è incorporato. La nostra scuola è dotata di LIM, sia nel laboratorio sia nelle varie classi, per consentire una didattica moderna e innovativa.



HANDICAP E SVANTAGGI

L'integrazione è il mezzo attraverso il quale si realizzano interventi di formazione e istruzione, a breve e lungo termine che garantiscono a tutti gli alunni la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità e di usufruire del diritto all'educazione e all'istruzione, affermato nella nostra Costituzione. Secondo quanto previsto dalla legge 104/92, la scuola ha il compito specifico dell'educazione della persona diversamente abile, ponendosi come obiettivo primario dell'integrazione scolastica "lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione".

Il nostro Istituto gestisce l'integrazione attraverso una reale organizzazione che sia funzionale ai processi di sviluppo e formazione degli alunni in situazione di handicap, che valorizzi tutte le differenze e risponda ai vari bisogni dell'utenza scolastica in maniera efficace.

In particolare, l'insegnante di sostegno ha il compito di scomporre, semplificare, adattare la programmazione di classe creando il “Punto di Contatto” con la programmazione individualizzata (P.E.I.), costruita su misura, sui bisogni educativi speciali dell'alunno. L'insegnante di sostegno attiverà una serie di azioni e strategie, che prevedono:

- incrementi molto gradualmente di difficoltà;
- tecniche di facilitazione del compito (modificando il lessico, riducendo la complessità concettuale con ordini inferiori di elaborazione di operazioni mentali, utilizzando materiali ed esempi più semplici.) al fine di garantire così il massimo livello di partecipazione attiva alle discipline curriculari.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all’integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: “Svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

In ottemperanza a tale Direttiva l’Istituto elabora all’inizio dell’anno scolastico un piano di inclusione scolastica che prevede una serie di interventi mirati ai vari bisogni educativi rilevati.

Il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca con Circolare Ministeriale 6 marzo 2013 n. 8 del Dipartimento dell’Istruzione, ha fornito indicazioni operative per la realizzazione di quanto previsto dalla Direttiva citata.

Il C.M. n.8 del 6 marzo 2013 prefigura:

l’attivazione del Gruppo di lavoro per l’Inclusione (GLI), con il preciso compito di elaborare una proposta di Piano Annuale per l’Inclusione (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

Il G.L.I. è un gruppo che comprende i docenti di sostegno, ma anche funzioni strumentali, docenti disciplinari, assistenti educativi – culturali.

Il **GLI** dovrà

- Trattare le questioni relative a tutti gli alunni con BES certificati e non.
- Programmare un utilizzo funzionale delle risorse presenti nella scuola (laboratori, strumenti, risorse umane.) per la realizzazione di un progetto di inclusione condiviso con docenti, le famiglie e i servizi socio sanitari
- Predisporre un piano di intervento per gli alunni con disabilità
- Predisporre un piano di intervento per gli alunni con DSA
- Coordinarsi con i vari Consigli di classe per stendere un piano di intervento per gli alunni con BES non certificati o certificabili.

Il GLI incontrerà, periodicamente, i coordinatori/docenti delle classi con alunni con BES per una verifica e valutazione su quanto fatto e sui risultati degli interventi relativi agli alunni con disabilità/ con DSA/ con altri bisogni speciali.